



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Isabella Sforza Alla S. Flavia Lampvgnana.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

L I B R O

da uari luoghi ripiene le lor carte de furti: ne trouo in finiti slombati, senza neruo, & senza sangue, pieni di brutte cicatrici per non uoler usare alcuna diligentia nelli lor componimenti di emendare, di mutare o di trasportare o di aggiugnere: basta lor usare de molte i perboli senza mostrar di saper punto, quel che alla poetica dignità si conuenga: ho riuolto sossopra l'anno passato mille uollumi, & in ueruno non uego alcuna magnificentia di spirito, non ui scorgo seuerità di sententie ò proprietà de uocaboli non ci trouo finalmente industria alcuna: se l'è Poeta io non ci so uedere alcuna numerosa struttura: se l'è profatore, non sento che le sue prose sieno da alcuni piedi per farci sentir maggior diletto legate, & dolcemente strette (come già uolle far Isolecrate) si che non me ne date piu noia, ne piu mi effortate a studiare: ma lasciatemi piu tosto attender all'aco, allaqual cosa sentomi dalla natura piu inchinata & piu disposta di Milano alli XX di Luglio.

ISABELLA SFORZA ALLA S. FLA
V I A L A M P V G N A N A .

HAuete longo tempo desiderato d'hauer figliuoli, & hora che li hauete uorrei pensaste di alleuarli come si deue, & perche non habbiate iscusà ueruna di nõ dar loro quella perfetta creanza che si conuiene: intendo io darui alcuni sauì precetti quali forse hauete piu d'una fiata da molti uditi, ma non li hauete perauentura ueduti mai d'alcuna femina essequire. Vorrei prima che la lor tenerella animetta beuesse per uoi quei

quei primi semi della pietà christiana & l'instruiste poi nell'arti liberali, fatto questo piacerebbemi si esser citasse nelli Urbani officii, & alla ciuilità de costumi nõ poco attendesse, ma perche questa parte è hoggidi in maggior consideratione delle arti ispettialmente in questa lor si giouinil età, mi ci uoglio alquanto piu diffondere di quel che soglio, quando familiarmente a miei amici scriuo, non uorrei mi apparissero mai li uostri figliuoli dauanti alli occhi con i mociconi ne permetteste che col farsetto si nettassero il naso, ma col fazzoletto destramente celandosi dal cospetto delli astanti: non acconsentite ch'essi stieno auanti alle persone onorate, con la bocca aperta (si come leggesi presso di Aristophane del pazzo Mamacuto) insegnategli a fuggire quel dissoluto ridere, pel quale tutto il corpo si scuote: tenere il capo polito, & netto, di sorte che esclusa sempre però ne sia quella diligentia smoderata che le fanciulle per apparir belle usar sogliono: se uorranno sedere alla presentia di alcuno honorato caualliere tenghino le gambe raccolte: il caminar loro non siane rotto, ne precipitoso, imperoche l'uno a molli & dilicati, & l'altro a furiosi & mentecatti s'appartiene: nel uestirli souuengauì che quanto saranno di maggior fortuna, tanto piu sempre amabile & grata sarà la modestia di quelli: insegnate loro accadendo si ritrouino a conuitti ad esser ne troppo lieti, ne troppo tristi, non esser i primi che ponghino le mani nel piatto, ne leccarsi le dita, ne alle uesti nettarsele, & perche alle tauole come siamo dal uino & dalle uiuande riscaldati, siamo spesse uolte soliti di ragionar d'altrui & uiolar la fama del

LIBRO

nostro prossimo, il che è molto biasmeuol cosa: ramenta
te loro di non uituperar cio che loro è posto dauanti,
ma del tutto mostrar gratitudine: ma in questi precet-
ti che sin'hora u'hò detto, non intendo di fermarmi, ma
descendere ad altri consigli non men utili & ispedien-
ti, ammoniteli a dar luogo alli piu uecchi, ispetialmen-
te a quelli che della pieta christiana maestri ci sono.
Quelli che honorano o li suoi pari o li inferiori non si
dimostrano percio men nobili, ma piu ciuili, d'altri piu
minuti precetti ui parlerò a bocca, fra tanto uiuete
lieta & di me preualetiuè in tutti i bisogni uostri.
Dalla sforcesca.

BARTOLOMEVS
PESTALOSSA RHE-
TVS LECTORI.

EN habes studiose lector Epistolas complures hetrusca
lingua conscriptas, grauissimis sententijs, illustribus
que exemplis egregie refertas, quas ex uarijs Italiae lo-
cis, multo sudore, multa que impensa Hortensius Lan-
do collegit: suadenteq; Octauiano Rauerta in uolumen
redegit (illo inquam Octauiano) qui ob insignem animi
pietatem Terracinae Pontifex designatus est: ac paulo
post acclamantibus his, qui foeminini sexus praeceteris
studiosi esse uidentur, in apertum protulit. Vale lector
foemineamq; dignitatem (ut par est) amato, colito, suspi-
cito, & tandem adorato.